

# VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA

Del

**16 dicembre 1999**

L'anno millenovecentonovantanove addì 12 del mese di dicembre alle ore 18,00, presso la Sala Consiglio Comunale, via V. Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del " Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest ".

## ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di Previsione 2000
2. Nomina di una Commissione per formulare proposte di modifica dello Statuto e di surroga dei componenti del Consiglio di Amministrazione dimissionari.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente dell'Assemblea Massimiliano Paleari.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta:

sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni, i signori Maria Grazia Cislighi (Arese – 3,87%), Giovanni Nizzola (Bollate – 8,93%), Alberto Codevilla (Bresso – 5,12%), Rino Panza (Cinisello – 12,28%), Francesco Maria Boselli (Cormano – 3,71%), Giorgio Tavecchia (Cornaredo – 3,99%), Lino Volpato (Cusano Milanino – 4,02%), Alessandro Puleo (Garbagnate Milanese – 5,09%), Enrica Cavalli (Lainate – 4,39%), Massimiliano Paleari (Limbiate – 5,74%), Luigi Silva (Novate – 3,98%), Franco Paleari (Pogliano – 2,29%), Anna Zanaboni (Pregnana – 2,04%), Elisabetta Sperati (Settimo – 3,61%), Omar Santoni (Solaro – 2,87%), Anna Zanaboni (Vanzago – 2,07%).

Sono quindi presenti 16 Comuni su 21, per un totale di 74,02% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 51% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Viene designato a svolgere le funzioni di segretario il sig. Gianni Stefanini direttore del Consorzio.

## Trascrizione della registrazione

### PALEARI

Apriamo la seduta facendo illustrare al Presidente del Consiglio di amministrazione il primo punto - bilancio di previsione. Prego Lozza.

### PRESIDENTE LOZZA

Abbiamo pensato di far precedere la presentazione del bilancio di previsione con un rendiconto che abbiamo messo a punto in sede di Consiglio di amministrazione, proprio perché volevamo fare il punto della situazione a 4 anni dalla costituzione del Consorzio.

Abbiamo sintetizzato questa durata nella prima videata, sono 3 anni che il Consorzio è costituito, formalmente ha cominciato il 15 gennaio 1997 e ci sono state 16 sedute del Consiglio di amministrazione nel 1997, 15 nel 1998, 11 nel 1999.

Questa diminuzione è proprio determinata dal fatto che il primo anno c'erano una serie di problemi urgenti da affrontare, non c'era il Direttore, eccetera, poi pian piano l'attività si è stabilizzata.

Per quel che riguarda i Comuni aderenti, noi siamo passati da 17 Comuni e 21 biblioteche, con un bacino di 441.000 abitanti, al 1999 con 21 Comuni più 12 convenzionati (che sono quelli aderenti ai sistemi di Legnano e Parabiago e che pensiamo nel corso del 2000 formalizzeranno la propria adesione) e 37 biblioteche, con un bacino di 681.000 abitanti.

Abbiamo inserito una piccola cartina per dar conto di quali erano i sistemi che aderivano nel 1997, quelli che sono aderenti nel 1999 e la situazione complessiva con un totale, appunto, di 681.0000 abitanti.

Abbiamo inoltre aperto un discorso con il Comune di Sesto S. Giovanni che ha fatto presente la necessità di addivenire ad una organizzazione dell'erogazione dei suoi servizi - Sesto è quello che la legge regionale

definisce un sistema urbano - vorrebbe trovare un sistema di aggregazione e stiamo verificando se le loro necessità collimano con le nostre disponibilità e in questo contesto è quindi possibile anche avere un ulteriore grande Comune nel nostro Consorzio.

Per quel che riguarda i finanziamenti, noi abbiamo avuto - oltre a quelli che ci vengono riconosciuti dalla Regione e dalla Provincia per la spesa corrente - nel 1998 10 milioni per il recupero del patrimonio, nel 1998-1999 200 milioni per il rinnovo del sistema informativo, nel 1999-2000 150 milioni ancora sul sistema informativo e nel dicembre 1999 un piccolo finanziamento di 10 milioni per una ricerca sugli archivi.

Abbiamo predisposto una tabella relativa al nostro fatturato, dove dal 1997 (quota 0), abbiamo avuto 72 milioni nel 1998 e 210 milioni nel 1999.

Per quanto riguarda le strutture e i supporti, nel settembre 1997 abbiamo effettuato una selezione pubblica ed è stato assunto il Direttore a *part-time*, che dal maggio 1998 è stato passato a tempo pieno.

Per quanto riguarda il personale nel 1998 avevamo 4 dipendenti più un incarico professionale, oggi abbiamo 8 dipendenti, 3 lavoratori socialmente utili che ci alleggeriscono di molto il carico di lavoro, assicurandoci in particolare il servizio di prestito interbibliotecario, più diversi incarichi professionali che poi vedremo nel dettaglio del bilancio.

Anche l'automazione ha avuto un'evoluzione molto rilevante.

Nel 1997-1998 avevamo un elaboratore AS400 che era ormai ampiamente obsoleto, nel 1999 ci siamo dotati di un AS400 modello 500 in convenzione con il Comune di Lainate che pensiamo, ovviamente, di riproporre per il 2000 e per gli anni successivi.

Per quanto riguarda l'automazione, la rete nel 1997 collegava 21 biblioteche, nel 1999 siamo arrivati a 37 biblioteche delle quali 15 hanno un sistema ISDN, che è quel sistema di linee telefoniche veloci, che consentono quindi una facilità e una rapidità di accesso alla rete.

A Lainate - proprio all'interno della convenzione che abbiamo sul sistema informatico - abbiamo realizzato insieme a Legnano due nodi di rete con un router di notevole dimensione.

Per quanto riguarda l'automazione del Consorzio - quindi dell'attività interna al Consorzio - nel 1997 avevamo 3 PC non in rete - anche questi abbastanza vecchi - nel 1999 abbiamo messo a punto una rete locale cablata con 3 server, 10 stazioni, 1 laboratorio *hardware* e un'aula informatica con 10 PC che serve anche per la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari.

Ancora sull'automazione abbiamo effettuato alcune altre realizzazioni: due reti locali esterne che abbiamo dato come servizio a due biblioteche - Novate e Cinisello - una rete di 16 stazioni multimediali installate in 16 biblioteche e poi abbiamo pubblicato il sito *internet*, l'abbiamo pubblicato con Swisscom che è uno dei tanti *providers* che ci sono sul mercato e che ci è sembrato quello che ci garantisce - per quel che riguarda i nostri servizi - la possibilità migliore di utilizzo.

Sulla catalogazione - così come era già stato detto nel corso del passato esercizio - abbiamo diminuito le nostre risorse, nel senso che continuiamo questo processo di ricerca di altre fonti in modo da massimizzare l'utilizzo anche di punti di catalogazione esterni, che ci consentono di riprendere i dati e quindi di evitare una catalogazione a nostro carico.

Nonostante la riduzione delle risorse finanziarie, abbiamo avuto un aumento da 40.000 a 60.000 di volumi trattati, abbiamo - anche in questo caso con un faticoso lavoro - adottato *Tinlib* che è un programma che è ormai adottato da tutte le biblioteche e che in pratica ci ha fatto uscire da una sorta di isolamento, perché quando utilizzavamo solo l'AS400 non potevamo colloquiare con altre realtà esterne al Consorzio.

Abbiamo anche pubblicato il catalogo su *Internet*.

Su questo discorso in Consiglio di amministrazione si è sviluppata una discussione perché noi - lo vedrete nel bilancio e ne siete a conoscenza perché è un dato permanente nel nostro bilancio - sopportiamo uno degli oneri maggiori proprio per il costo delle reti di collegamento.

Un'obiezione sorta in Consiglio di amministrazione è stata: se abbiamo anche il catalogo su *Internet*, usiamo anche la rete per il collegamento tra le biblioteche.

Abbiamo approfondito la cosa, non l'abbiamo scartata automaticamente, ma devo dire che ci sono due elementi che per il momento non consentono un passaggio di questo tipo.

Uno è la rapidità di risposta. Noi abbiamo ormai le biblioteche che nel giro di qualche attimo riescono ad accedere al prestito - in alcune biblioteche lo fanno direttamente gli utenti - e quindi hanno una risposta immediata, se utilizzassimo *Internet* decuplicheremmo almeno i tempi e poi c'è un problema - soprattutto di sicurezza - del trattamento dei dati, per cui riteniamo che sicuramente ancora per il 2000 utilizzeremo la rete e vedremo in seguito - dato che le innovazioni tecnologiche si susseguono a ritmo vertiginoso - cosa dovremmo fare.

Per il prestito inter-bibliotecario abbiamo invece aumentato le risorse per il miglioramento del servizio.

Nel 1997 avevamo 2 automezzi con due persone, nel 1999 abbiamo 3 automezzi con 4 persone e un operatore assunto e i 3 lavoratori socialmente utili di cui vi dicevo prima.

Il prestito inter-bibliotecario - avendo avuto questo potenziamento - è passato da 60 passaggi nel 1997 a

167 passaggi nel 1999, migliorando sensibilmente questo servizio e soprattutto stabilizzandolo, non dando più luogo - tranne ovviamente qualche incidente fisiologico - alle lamentele che spesso le biblioteche sollevavano.

Anche il Consorzio per la sua attività interna ha avuto un'evoluzione. Nel 1997 avevamo due locali per un totale di 30 mq, abbiamo adesso 100 mq con 3 locali per gli uffici amministrativi, e abbiamo soprattutto 100 mq dove si svolge la catalogazione e dove si è avviata l'esposizione dei volumi che i bibliotecari possono venire a vedere ed inoltre abbiamo uno spazio magazzino di 70 mq per lo scambio dei libri in prestito - sapete che bisogna fare tutti gli spostamenti con le ceste - e 200 mq di magazzino.

Un'iniziativa che avevamo preannunciato lo scorso anno e che ha avuto una fase di sperimentazione con un po' di problemi, si riferisce alla parte vendita dei *best-sellers*.

Non so se ricordate che l'idea era di acquistare molti volumi delle classifiche dei maggiori libri venduti, metterli immediatamente a disposizione delle biblioteche così da favorire gli utenti e poi proporli - dopo un determinato periodo di tempo - l'acquisto da parte degli utenti ad un prezzo scontato.

Il meccanismo del pagamento ha creato un po' di problemi, però comunque noi consideriamo che l'esperienza è stata sicuramente positiva, abbiamo - se vedete l'immagine successiva - acquistato 1.700 volumi per un valore di copertina di 51 milioni e una spesa reale di 38, abbiamo acquistato 42 titoli con una media di 40 copie per titolo e abbiamo restituito agli editori 700 copie con un recupero di circa 10 milioni, ottenendo un totale di prestiti registrati di 9.654.

Abbiamo cominciato - credo che questo sarà uno degli indicatori importanti di cui dovremo tener conto e dovremo poi mettere a punto per le biblioteche - questo discorso degli indici di rotazione.

Per ora noi l'abbiamo fatto solo sugli acquisti centralizzati - cioè su quelli che vengono effettuati dal Consorzio - e vedete che per l'indice di rotazione - cioè quante volte il libro viene consultato nell'arco di un anno - abbiamo avuto un miglioramento notevole, soprattutto nel 1999 per quel che riguarda la circolazione dei volumi.

La tecnica è uguale a quella dei supermercati, dove da decenni si sperimenta e si è messo a punto un sistema per cui è chiaro che la migliore efficienza della biblioteca è determinata dal massimo indice di rotazione da parte dei volumi, vuol dire che gli acquisti che vengono effettuati sono effettivamente rispondenti alle esigenze degli utenti.

L'altro discorso è quello del coordinamento degli acquisti.

Nel 1998 sono stati acquistati 62.000 documenti - comprendendo libri, audiovisivi, tutte i prodotti multimediali - con una spesa di quasi 1.200 milioni. Questo discorso del coordinamento si è sviluppato - o ha iniziato a svilupparsi - con la messa a disposizione di questo spazio espositivo di cui vi dicevo prima, dove sono in visione circa 200 libri di novità la settimana.

Il salto che vorremmo fare è quello di diventare fornitori delle biblioteche, ovviamente consentendo loro di avere uno sconto leggermente superiore a quello che ottengono ora dai grossisti e non avendo però più la necessità di dover effettuare degli acquisti e quindi di dedicare molto del loro tempo per questa incombenza. L'idea è quella di avere tutti i titoli in esposizione, quindi di consentire ai bibliotecari una visione diretta o comunque qualche altro sistema così da rendere il più snello possibile questa branca dell'attività.

Nel 1999 abbiamo realizzato il catalogo dei periodici che sono presenti nelle biblioteche. Anche questo era un dato che mancava e credo che questo sarà anche un elemento utile nel rapporto con la Provincia e con la Regione, perché probabilmente siamo il primo sistema che effettua una valutazione di questo tipo.

Abbiamo rilevato che le biblioteche hanno in totale 400 testate, 1.200 periodici, con una spesa complessiva di 180 milioni.

Anche in questo caso l'obiettivo che indichiamo nel bilancio - e che poi vedremo - è di arrivare - ovviamente se vi saranno tutte le condizioni, se le biblioteche saranno d'accordo eccetera e i Comuni divideranno questi obiettivi - di arrivare anche all'acquisto centralizzato dei periodici, puntando magari anche a prezzi migliori con le case editrici.

Un progetto che non ha ancora avuto un esito e che dovrebbe però avviarsi concretamente nel 2000 - l'abbiamo messo nel consuntivo perché ci si è lavorato in particolare durante l'ultimo anno ed anche in quello precedente - è relativo al progetto per la messa in rete delle biblioteche delle scuole superiori del territorio.

Sul territorio del Consorzio noi abbiamo 37 istituti superiori - con circa 17.000 studenti - e un patrimonio librario - stimato, perché non possediamo dati esatti - di circa 200.000 volumi.

Il progetto prevede che il Consorzio offra alle biblioteche scolastiche segnalazioni bibliografiche, un aggiornamento sulla produzione editoriale, l'acquisto centralizzato - e questo dovrebbe essere facilitato dalle normative sulla autonomia scolastica - e ovviamente la catalogazione, l'ingresso nella rete del Consorzio, l'automazione del prestito e poi interrogazioni automatizzate del *data-base*.

Ipotesi ulteriori potrebbero essere quelle di un abbonamento ai periodici e di fornitura di statistiche di servizio. Abbiamo contatti con il Ministero della p.i. - c'è una direzione che si occupa in particolare di queste questioni - e vorremmo vedere se riusciamo ad ottenere non solo l'avallo da parte del Ministero, ma anche

qualche finanziamento presentandolo come progetto pilota.

Per quel che riguarda la nostra collocazione sul territorio nazionale, noi abbiamo ricercato quali sono le realtà simili alla nostra, nel senso che si tratti di gruppi di biblioteche, enti che raccolgono gruppi di biblioteche, che forniscono servizi di secondo livello.

Vedete che quelle più attive, anche se hanno ciascuna delle caratteristiche e peculiarità diverse, sono Vicenza, Abano Terme, Genzano - vicino a Roma - Nuoro, Modena e ovviamente il nostro Consorzio.

Con queste entità abbiamo stabilito una serie di incontri, ci si è confrontati su alcuni aspetti sia di natura istituzionale che economica e credo che nel corso del 2000 potremo fare ulteriori ragionamenti. Tra l'altro, dentro la CISPEL - che è l'associazione delle imprese pubbliche locali - oltre alle tradizionali federazioni - Federacquagas, Farmacie, quelle degli elettricisti eccetera - si è costituita recentemente anche Federculture, che è proprio la rappresentanza associativa degli enti che hanno assunto una personalità giuridica - magari anche privatistica con costituzione in S.p.a. - e che quindi necessitavano di avere non solo una rappresentanza, ma anche una sede di contrattazione.

Federculture ha sottoscritto il primo contratto nazionale degli addetti a questi servizi. Sicuramente nel 2000 dovremo confrontarci anche con queste altre realtà per trovare modalità comuni per l'applicazione contrattuale.

Nel sistema dei rapporti che abbiamo costituito, abbiamo effettuato una serie di presenze a seminari e momenti importanti sul discorso della biblioteconomia e dei servizi di secondo livello e abbiamo qui indicato dove il Consorzio è stato presente.

La tabella che vedete ora riguarda gli esiti di un'indagine effettuata tra i bibliotecari all'inizio di quest'anno per valutare il grado di soddisfazione dei servizi offerti al Consorzio.

C'erano alcuni elementi: la collocazione, gli spazi disponibili, la consulenza informatica, l'efficienza dei servizi, la cortesia, i *media* e il giudizio generale, vedete qual è la curva e dove si colloca.

Per quel che riguarda l'aggiornamento dei bibliotecari abbiamo dato il conto dei corsi, dei momenti di formazioni seminariali e quant'altro, che sono stati fatti nel corso del 1999.

Abbiamo inserito una tabella che riguarda il recente viaggio di studio che è stato effettuato in Germania in ottobre di quest'anno.

L'idea è nata perché si voleva andare a visitare un'esperienza particolare che si è sviluppata molto nell'ambito della Repubblica Federale Tedesca e che è la biblioteca a tre livelli. Un sistema di trattamento dei documenti, della multimedialità e un sistema di organizzazione e dislocazione dei servizi che ha delle peculiarità particolari.

Questo viaggio - per cui la Provincia ci ha dato un finanziamento di 5 milioni - è stato sicuramente un dato positivo, intanto perché viaggi di questo tipo consentono scambio di esperienze un po' più tranquilli tra bibliotecari e poi perché effettivamente la visione di esperienze diverse consente di ragionare sulla propria organizzazione.

Su questo aspetto potremo comunque trovare in seguito momenti di ulteriore approfondimento.

Per quanto riguarda il patrimonio, forse ci si può ricollegare al discorso che facevo prima in merito alla necessità di avere dei parametri rispetto all'utilizzo del patrimonio e quindi uno tra quelli fondamentali è rappresentato dagli indici di rotazione del materiale.

E' stata fatta una valutazione del materiale presente nelle biblioteche, è risultato che vi sono molte situazioni in cui la stragrande maggioranza del patrimonio è rappresentato da materiali obsoleti che, ovviamente, crea uno squilibrio tra le necessità degli utenti che hanno bisogno di avere libri aggiornati e quanto le biblioteche possono mettere a disposizione.

Tra l'altro - e questo è il fatto che si ricollega al parametro a cui mi riferivo prima - oltre 200.000 volumi in prevalenza tra i più vecchi non sono mai usciti negli ultimi 4 anni, quindi con un tasso di rotazione zero per 4 anni consecutivi. Più del 50% di tutti i prestiti vengono effettuati con l'11% del patrimonio.

Anche se sono dati abbastanza grezzi, ritengo diano l'idea del fatto che su questo aspetto credo sia necessario che anche per le biblioteche - in considerazione delle esigenze dell'utenza e di un miglior utilizzo delle risorse - si approfondisca e si trovino dei meccanismi che consentano di rispecchiare ovviamente il patrimonio e poi di mirare in modo migliore gli acquisti.

Ancora sul patrimonio si è costituito questo gruppo di lavoro che ha questi tre obiettivi:

- la redazione, la definizione di una carta delle collezioni, che è uno strumento per le regole di acquisizione, manutenzione e scarto delle raccolte, quindi una sorta di manuale che consenta di velocizzare i parametri suddetti;

- il cruscotto del bibliotecario che dovrebbe essere uno strumento di controllo costante a disposizione del bibliotecario per verificare il funzionamento della biblioteca;

- un supporto al coordinamento degli acquisti.

Sapete che quando i Comuni hanno deciso di costituire il Consorzio hanno volutamente inserito nello Statuto, volendogli quindi dare rilevanza, la Commissione Tecnica che è costituita da tutti i bibliotecari.

Commissione Tecnica che ha svolto l'attività che vedete rappresentata da quelle tre colonne - che ovviamente è stata in aumento - e con l'allargamento del Consorzio probabilmente si renderà necessaria una suddivisione del lavoro della Commissione anche perché vi sono problemi di funzionamento delle piccole biblioteche che hanno una sola persona e che non possono quindi essere costantemente presenti alla Commissione.

Infine, i progetti che abbiamo in corso di elaborazione, elencati anch'essi nel consuntivo in quanto sono cose avviate già da quest'anno ma non hanno ancora avuto uno sbocco concreto: i due corsi di fondo sociale europeo di *business information* e di comunicazione e *Ecos-ouverture*, che è un altro corso europeo, progetto mediateca e la proposta che abbiamo fatto e che stiamo cercando di verificare con le polizie municipali dei Comuni, cioè quello del trattamento delle multe.

L'idea è sempre quella di utilizzare la nostra rete - che ha disponibilità ben superiori dell'utilizzo dei soli scopi istituzionali - anche per altri servizi dei Comuni consorziati.

Avevamo infatti rilevato che alcune polizie municipali ci sollevavano questo problema della difficoltà e comunque dell'onere - anche e soprattutto organizzativo che avevano - nel trattamento di tutto il percorso della multa da quando arriva in ufficio fino ai contenziosi, ai solleciti eccetera.

E' stata messa a punto un'ipotesi, si sta facendo una rilevazione con un questionario presso le polizie municipali e poi vedremo se le necessità collimano con le nostre capacità di intervento, in modo tale da poter mettere a frutto anche questa opportunità.

Mi scuso se la mia spiegazione è stata lunga, ma mi sembrava utile che facessimo il punto della situazione per dar conto delle cose che si sono fatte e del modo, credo che rispetto agli indirizzi avuti come Consiglio di amministrazione all'inizio del mandato, abbiamo raggiunto quasi tutti gli obiettivi e forse abbiamo anche inserito - avendoli discussi nelle varie assemblee di bilancio - nuove finalità che dovremo poi consolidare.

Noi presentiamo il bilancio 2000 così come abbiamo fatto lo scorso anno non sul documento formale, che è il bilancio privatistico europeo, cosa che c'è comunque e sarà il documento che si approverà formalmente, ma disarticolando il bilancio di previsione per centri di costo o per centri di spesa.

Questo perché lo scorso anno avevamo rilevato che in questo modo si consente di valutare meglio qual è l'ammontare complessivo dei singoli servizi che il Consorzio eroga e quali sono le risorse che vengono destinate a questi servizi.

Per quanto riguarda i ricavi noi abbiamo 506 milioni che derivano dalle quote dei Comuni aderenti, 191 milioni dai Comuni aggregati, abbiamo considerato stabilizzato rispetto al 1999 il contributo della Regione per 340 milioni e della Provincia per 170.

Nel bilancio, così come avevamo fatto lo scorso anno, abbiamo previsto una parte legata all'attività non strettamente istituzionale del Consorzio, ma legata ad attività diverse: vendita di libri, vendita di periodici - che è il progetto di cui avevamo parlato prima - i servizi di consegna a cura dei Comuni che sono già attivati per 3 Comuni del Consorzio e che speriamo di allargare, altri servizi che facciamo per alcuni Comuni che ce li hanno richiesti, il progetto scuole, gli accessi a *internet* - che sono la vendita delle tessere che gli utenti utilizzano per accedere alla rete *web* - eccetera, per un totale di 795 milioni.

Rispettando l'indicazione che ci era stata data nell'assemblea dello scorso anno, abbiamo correlato il complesso di queste entrate - tranne i 35 milioni dei servizi di consegna che sono reali perché ci sono dei contratti in essere - abbiamo correlato le relative uscite alla effettiva realizzazione di queste entrate, quindi procediamo - così come abbiamo fatto nel 1999 - con tutta la prudenza possibile per evitare di avere squilibri, tenuto conto che noi continuiamo ad avere una capitalizzazione che è vicina allo zero.

Il riepilogo dei ricavi con tutte queste voci dà poco più di 2 miliardi.

Nella tabella successiva, con un diagramma a canne, viene dato l'andamento del triennio 1998-2000 di queste entrate, con l'ultima canna bianca rappresentata dalla vendita di libri e periodici che dovrebbe essere la nuova voce in entrata.

I costi sono stati divisi in 9 categorie come per lo scorso anno, che corrispondono ai servizi che il Consorzio eroga e - come vi dicevo prima - i costi contrassegnati con l'asterisco devono essere finanziati con quelle entrate che devono realizzarsi.

Per il primo servizio - quello dell'automazione - abbiamo messo qual è la quota di personale che viene utilizzata per lo svolgimento di questi servizi, tutta la struttura informatica, le consulenze, i materiali di consumo e il costo della linea *intranet* e delle linee di Telecom, per un totale di 385 milioni.

Per quel che riguarda l'automazione, il Consorzio garantisce tutti i servizi di automazione sino alla soglia della biblioteca e questo è un elemento che nel 2000 dovremo definitivamente chiarire.

Nel passato spesso siamo intervenuti anche sull'*hardware* e qualche volta sul *software* che è di proprietà dei Comuni e che formalmente dovrebbe essere assicurato - per quel che riguarda la manutenzione - dai servizi interni dei Comuni.

Ricordo che la nostra responsabilità arriva fino alla soglia della biblioteca e all'interno della biblioteca c'è la gestione interna al Comune, a meno che il Comune ritenga che il Consorzio per una serie di loro valutazioni

sia utile che intervenga anche nella manutenzione interna alla biblioteca (nel qual caso ovviamente dovremo stabilire dei contratti a parte).

I servizi sono funzionanti dalle 8 alle 23 per 6 giorni alla settimana e c'è la disponibilità anche di interventi festivi, ma ovviamente con preavviso. Ciò che rimane escluso dalla competenza del Consorzio sono le unità di controllo, i terminali, le stampanti e i cablaggi locali, come vi dicevo prima.

Sempre sull'automazione vedete il discorso sintetizzato in questi tre punti: disponibilità dell'*opac*, consulenza per lo sviluppo dei progetti locali e la prosecuzione del percorso del rinnovo del sistema informativo per il quale speriamo di avere ulteriori finanziamenti straordinari.

Il secondo servizio è quello di catalogazione.

Come vi dicevo, questo è un servizio che pur portando più libri catalogati ha subito una contrazione dei costi, cercheremo di trovare ulteriori forme di collaborazione con altri sistemi, con altri enti esterni, che ci consentano un ulteriore risparmio a parità ovviamente di qualità del servizio.

Questo servizio ci costa 122 milioni.

Anche in questo caso il servizio garantisce la catalogazione di tutto il materiale librario acquistato dalle biblioteche con la cadenza che vedete descritta in questa tabella. Ovviamente - così come è stato nel passato - non si garantisce il trattamento di materiale locale o di fondi speciali per i quali anche qui il Consorzio è disponibile, ma ovviamente con degli incarichi separati.

Per l'altro servizio che è sempre stato l'elemento forte e caratterizzante del Consorzio, cioè quello del prestito e delle consegne, vedete elencato il personale impegnato, gli automezzi, gli spazi di utilizzo per un totale di 109 milioni.

Tra l'altro, il prestito ha avuto un'evoluzione, poiché oltre allo spostamento dei materiali tradizionali si effettua la fornitura delle tessere di iscrizione degli utenti, i solleciti e anche un discorso di sistema omogeneo di etichettature ottiche che accelererebbe ulteriormente le procedure di controllo.

Il quarto servizio è quello dell'acquisto libri e del coordinamento degli acquisti, anche qui vedete il personale: in alcuni casi come in questo abbiamo indicato delle quote di tempo impiegato dal personale, perché in parte svolge l'attività in un servizio e in parte in un altro, le iniziative connesse a questo settore e poi l'acquisto libri per un totale di 662 milioni.

Vedete che mentre per gli acquisti centralizzati 130 milioni sono la quota parte del finanziamento regionale, i 370 per rivendita e i 90 per i periodici sono segnati con l'asterisco perché rappresentano quel progetto di cui parlavamo prima.

Abbiamo ripreso il discorso della quantità del materiale acquistato, l'impegno per il 2000 è di acquistare tutti i libri che vengono esposti - questa è un'ipotesi che dovremo mettere a punto e verificare con le biblioteche - quelli non acquistati dalle biblioteche saranno collocati nel magazzino centrale del Consorzio ovviamente a disposizione di tutta la rete e quindi inserita nel sistema del prestito inter-bibliotecario.

Per quanto riguarda il coordinamento sugli acquisti, l'obiettivo è quello di tenere aggiornato il *data-base* con il discorso del magazzino centrale che potrà funzionare sia come deposito per gli acquisti centralizzati che anche come deposito per le biblioteche, laddove le biblioteche non abbiano spazio di magazzino per la parte di libri che vengono tolti dalla consultazione diretta e che vengono messi in magazzino.

Ovviamente in questo contesto si fa tutto il discorso dello scarto.

L'altro servizio è quello che riguarda i nuovi sistemi informativi *internet*. Anche in questo caso abbiamo suddiviso personale, consulenze, il discorso delle banche dati e il funzionamento della rete *internet* per un totale di 130 milioni.

Sulla questione di *internet* il Consorzio garantisce la manutenzione e lo sviluppo sia del *server* che del sito *internet* con un aggiornamento quotidiano dell'*opac* e un aggiornamento settimanale del sito, anche in questo caso ovviamente l'ipotesi è di uno sviluppo dei servizi in rete dedicati a *internet*, che potrà essere sviluppato sulla base delle opportunità che verranno realisticamente accertate.

C'è un'ipotesi di sviluppare una sede di dibattito per i bibliotecari, sempre in rete, e poi manutenzione, assistenza delle postazioni, ovviamente con la vendita dei tagliandi per gli utenti, il discorso dell'utilizzo di *internet* da parte dei minorenni (abbiamo attivato una serie di verifiche ed approfondimenti per mettere anche le biblioteche e i bibliotecari in una situazione di tranquillità da questo punto di vista).

Il servizio *seief* è totalmente nuovo - vedete che è tutto contrassegnato dagli asterischi tranne la parte di personale - è il progetto sulle biblioteche scolastiche di cui vi dicevo prima, per un totale di 54 milioni.

Sulle biblioteche scolastiche in questa tabella la situazione è maggiormente dettagliata:

- segnalazioni bibliografiche;
- aggiornamento sulla produzione editoriale;
- acquisto centralizzato;
- catalogazione;
- ingresso nella rete del Consorzio;
- automazione del pezzo;

- interrogazione del *data-base* e dell'*opac*.

Con la voce *marketing* abbiamo indicato non tanto un *marketing* inteso come pubblicità del Consorzio verso qualcosa, ma la ricerca di finanziamenti di sbocco alternativo rispetto ai servizi istituzionali del Consorzio o quelli economici già attivati per avere nuove forme di finanziamento. Il costo previsto - anche questo contrassegnato con l'asterisco perché legato a quelle entrate di cui parlavamo prima - è di 30 milioni.

Il *marketing* però garantisce già da ora per quel che riguarda la parte interna:

- la produzione mensile e annuale delle statistiche standard di servizio;
- la raccolta ed elaborazione dei dati statistici regionali;
- il monitoraggio costante delle esigenze delle biblioteche;
- l'effettuazione di estrazioni straordinarie di dati
- l'effettuazione di una indagine annuale di soddisfazione delle biblioteche per i servizi del Consorzio.

Il punto 8 è la direzione e la segreteria, per un totale di 197 milioni e poi in questi servizi sono compresi non solo servizi di natura amministrativa ma anche, ad esempio, il funzionamento della segreteria della Commissione Tecnica ed il supporto per il personale operativo e direttivo.

Le spese generali che riguardano tutte le parti telefoniche, postali e amministrative, il finanziamento dell'indennità degli amministratori e del Collegio dei Revisori dei conti, le collaborazioni per i progetti di vendita per le attività non istituzionali, una quota per ammortamenti, la formazione dei bibliotecari e i premi al personale che sono connessi all'applicazione del contratto di lavoro, per un totale di 313 milioni.

Un punto presentato come opportunità, è quello dei servizi a tariffazione, il Consorzio ovviamente nelle materie che ha sviluppato e che ha consolidato è disponibile ad effettuare - ovviamente dietro un compenso specifico - i servizi indispensabili al funzionamento delle biblioteche laddove le singole biblioteche o i Comuni non siano in grado o preferiscano non affrontarli direttamente ma darli all'esterno.

Così come vi è l'impegno a sviluppare progetti di aggiornamento professionale per i bibliotecari, in particolare nell'area informatica che è ormai quella che ha le maggiori esigenze di aggiornamento, anche questi eventualmente da offrire a tariffa.

Il totale dei 9 servizi - a pareggio con le entrate - dà poco più di 2 miliardi.

Nelle ultime due tabelle abbiamo disegnato un grafico a torta con la suddivisione dei 9 servizi ed abbiamo fatto un'analisi delle tipologie dei costi.

Credo che l'impostazione data lo scorso anno a questo tipo di presentazione del bilancio consenta anche di fare qualche valutazione rispetto all'evoluzione, alla modificazione che il Consorzio ha subito in questi anni.

La novità che ci sentiamo di proporre è quella di collegare il discorso del bilancio a un contratto di servizio - così come ormai si va diffondendo nel rapporto tra aziende speciali dei Comuni e Comuni titolari dei servizi, dove sono raccolti gli impegni che il Consorzio si assume nei confronti degli associati ed ovviamente gli impegni degli associati a favore del Consorzio.

Mi scuso se la mia esposizione è stata lunga, credo però che i dati così rappresentati diano modo di fare una valutazione sia complessiva che analitica dell'attività a cui siamo giunti.

## **PALEARI**

Grazie Lozza, iniziamo ora gli interventi.

## **PANZA RINO (Bibliotecario di Cinisello)**

(Fuori microfono) Questo contratto di servizio viene contestualmente approvato alla .... di bilancio adesso, vedo che è stato allegato .... è dato come scontato perché quando vengono spiegate le voci di spesa si dice ad esempio *catalogazione, materiale esposto in libreria entro due mesi...* che riprende pari pari una clausola del contratto di servizio, va quindi intesa in questo modo questa ....? L'approvazione di bilancio .... automatica approvazione dell'ipotesi di contratto di servizio?

## **CARNEVALI MARCO (Assessore Comune di Busto Garolfo)**

Faccio parte di un Comune attualmente aggregato.

Ho sentito che per il 2000 è prevista la nostra entrata ufficiale, vorrei capire se a bilancio è previsto, altrimenti chiedo formalmente di inserire anche questa voce, visto che noi saremmo intenzionati ad entrare ufficialmente a far parte del Consorzio.

Io parlo a nome del Comune di Busto Garolfo, non so se gli altri Comuni abbiamo le medesime intenzioni.

## **SANTORI (Assessore Comune di Solaro)**

Per quanto riguarda le biblioteche scolastiche l'iniziativa è rivolta unicamente agli istituti medi superiori? C'è l'intenzione di allargare il discorso per le scuole medie?

## **PRESIDENTE LOZZA**

Sulla questione del contratto di servizio non abbiamo previsto un *iter* predefinito, mi sembra però sia più corretto proporlo questa sera, darlo alle Amministrazioni come materiale affinché lo valutino, ne discutano e potrebbe poi essere oggetto di un'apposita assemblea nella prima parte dell'anno, dove magari approfittare per fare il punto della situazione ed arrivare anche all'approvazione del contratto di servizio.

Dico questo perché forse a febbraio saremo in dirittura d'arrivo per quel disegno di legge di cui avete sicuramente sentito parlare, relativo alla riforma della gestione dei servizi pubblici locali.

Se questa legge andasse in porto o fosse nelle fasi finali della discussione in Parlamento, potremmo approfittare anche per valutare quali sono le opportunità che emergono da questa nuova normativa e cominciare a discutere per quel che riguarda l'assetto istituzionale.

Il contratto di servizio - secondo me - è l'ipotesi che proponiamo. Siccome impegna l'Amministrazione comunale, credo sia corretto che o la Giunta o il Consiglio dei singoli Comuni diano un assenso, in modo tale da avere l'approvazione di un organo collegiale e non del solo rappresentante all'interno dell'assemblea del Consorzio.

Sull'osservazione relativa all'adesione formale da parte dei Comuni che attualmente sono solo convenzionati, noi abbiamo inserito le quote che attualmente vengono pagate, diverrebbero quote formalmente definite e quindi da questo punto di vista è già tutto inserito, il problema è semplicemente quello di cambiare la postazione.

(dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, tra l'altro qui nel punto successivo noi dovremmo procedere - ne avevamo già parlato in precedenti assemblee - ad un aggiornamento dello Statuto del Consorzio, perché alcuni istituti che erano stati previsti hanno dimostrato che non funzionano tanto, alcuni altri devono essere aggiornati rispetto all'evoluzione che si è verificata, quindi potremmo accelerare il processo di revisione dello Statuto in modo che i nuovi aderenti approvino il nuovo Statuto e contemporaneamente si avvii questa procedura faticosissima dell'approvazione di tutti i Consigli comunali di quelli già aderenti.

Sulle biblioteche cedo la parola al Direttore.

#### **STEFANINI GIANNI (Direttore Consorzio)**

Il progetto è nato come biblioteche delle scuole superiori perché sono quelle che presentano il materiale librario più ricco e più interessante anche ai fini delle biblioteche pubbliche e sono quelle la cui assenza comporta nelle biblioteche pubbliche il problema maggiore per rispondere alla domanda degli utenti delle scuole medie superiori, che non trovando i materiali che cercano nelle biblioteche scolastiche, si rivolgono alle biblioteche comunali.

In realtà, in questo lavoro di presentazione ci siamo resi conto che le scuole medie inferiori sono le più attive, abbiamo ricevuto più richieste dalle scuole medie inferiori che non da quelle superiori rispetto al desiderio di entrare in rete e di partecipare, per cui viviamo questo progetto come sperimentale e che se funziona e riusciamo a gestirlo con le risorse che possediamo, certamente lo proporremo a cascata a tutte le biblioteche scolastiche.

#### **BOSELLI (Sindaco di Cormano)**

Volevo un'informazione relativa allo specchietto dei costi suddivisi per tipologia.

Per il personale: a quanto personale - numericamente - si riferiscono queste cifre? Ho tentato di fare delle somme ma non ottengo risultati precisi. Precisamente tra personale dipendente, personale con incarichi di consulenza oppure con altro tipo di incarico.

#### **PRESIDENTE LOZZA**

Ci riferiamo allo specchietto che ha il titolo "Analisi del bilancio per tipologia di spesa", verso la metà della documentazione.

Il personale dipendente - la voce A per 447 milioni - corrisponde a 9 dipendenti a tempo pieno, più il Direttore ovviamente.

Tra l'altro, nel bilancio noi abbiamo inserito un'ipotesi - l'avrei detto successivamente ma approfitto della domanda - fra i tanti consolidamenti che andiamo perseguendo, c'è anche quello della figura del Direttore.

Ricordate che abbiamo fatto un percorso passo passo sul discorso della direzione, siamo partiti addirittura senza averla perché non sapevamo come si sarebbe sviluppata l'attività, abbiamo poi preceduto ad un incarico a tempo parziale e poi abbiamo deciso per un incarico a tempo pieno con un'anomalia però sempre presente. Mi riferisco al fatto che essendo il Direttore a prestazione professionale non poteva assumere la rappresentanza del Consorzio e quindi gli atti venivano firmati dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

Io credo che - e così abbiamo fatto l'ipotesi nelle somme indicate - di conferire uno *status* al Direttore che gli addossi anche la responsabilità dal punto di vista della gestione e che ovviamente lo inquadri rispetto a



quello che prevede il contratto degli enti locali. Così ho completato il quadro.

Il punto A deve ovviamente essere correlato al punto D, che è l'incentivazione del contratto degli enti locali.

Poi quest'anno, rispetto a quello scorso, abbiamo effettuato una suddivisione di ciò che prima chiamavamo in modo generico "Consulenze professionali", come segue:

- nel punto E, consulenze professionali vere e proprie;
- nel punto F, collaborazioni di supporto operativo;
- il punto G, collaborazione per progetti di vendita.

Nel senso che sono 3 tipologie di consulenze esterne, collaborazioni esterne, che configurano ruoli diversi.

Le consulenze professionali sono i rapporti che abbiamo con esperti di particolari settori che ci servono per un livello qualitativo nello svolgimento dei servizi, non so se adesso siamo in grado di fornire un numero, credo siano 7 persone circa, le collaborazioni al supporto operativo sono gli interventi di sostituzione che operiamo su assenze e che quindi sono variabili. Noi abbiamo costruito questo importo sulla base di esperienze precedenti, invece le collaborazioni per progetti di vendita sono gli incarichi che diamo - alcuni rientrano nel bilancio ordinario, altri sono compresi nelle spese asteriscate che quindi conferiremo solo se avremo le corrispondenti entrate - per sviluppare o progetti relativi a sponsorizzazioni, oppure ricerca di clienti, rapporti coi Comuni per quel che riguarda le consegne e così via.

Il punto H evidenzia i 3 lavoratori socialmente utili che abbiamo attualmente in servizio e che avremo per tutto il 2000.

### **TAVECCHIA (Comune di Cornaredo)**

La voce 1.5.1 "Materiale di consumo" sono 12 milioni, nel 1999 non è stato speso nulla, vorrei sapere come è possibile.

Al punto 3.1.4 sono previsti 12 milioni per il coordinamento non previsti gli altri anni, vedo che da 2 persone si passa ad 1 sola per il prestito, consegne, in cosa consiste questo coordinamento?

Al punto 5.4.2 dai 3,5 milioni del *provider* si passa a 20 milioni, si cambia *provider*? Serve per mettere in linea tutte le stazioni *webby*? A cosa è dovuto questo aumento?

### **GIANNI STEFANINI (Direttore Consorzio)**

Per i 12 milioni relativi all'acquisto di materiale di consumo gli altri anni abbiamo fatto degli acquisti che erano degli investimenti, erano quindi compresi nella voce "Investimenti", però la quantità di strutture e di strumenti che abbiamo a disposizione ci obbliga ad un mantenimento di acquisti di piccoli materiali - schede di emulazione, schede di rete, cavi e materiale del genere - che non possiamo più inserire semplicemente nell'investimento, ma nel consumo costante, corrente, durante l'anno.

Ovviamente questa cifra non corrisponde ad un piano preciso di acquisti, perché non ci è possibile farlo agli inizi, è una valutazione di massima che contiamo possa coprire le necessità.

Il discorso del coordinamento nei servizi di consegna è emerso quest'anno, infatti la persona che ci aiutava nel corso del 1999 è stata caricata sulle consulenze da un'altra parte, però nel 2000 siccome svolge un lavoro di coordinamento dei 3 lavoratori socialmente utili più un nostro dipendente - quindi 4 persone - coordina le consegne a tutte le biblioteche con 4 persone, più i servizi di consegna a Milano per 3 Comuni (Novate, Pero e Cormano) dal gennaio, abbiamo valutato fosse necessario inserirlo e specificarlo come ruolo specifico di attività di coordinamento nei servizi.

Infine, il discorso del *provider* in realtà non è il costo dei *providers* delle stazioni *webby*, perché quelle ormai sono gratuite, l'accesso a *internet* oramai è gratuito sia ai privati che alle strutture pubbliche, è la pubblicazione del nostro sito, è il costo con Swiftcom per la pubblicazione del nostro sito.

Noi non siamo ospiti di un *provider*, ma abbiamo una macchina presso la sede del Consorzio, collegata al nodo Swiftcom di via Caldera a Milano e quindi siamo un vero e proprio progetto che pubblica su *internet* e questo è il costo di accesso.

Infatti nelle entrate è prevista una voce che chiamiamo *housing di internet*, l'obiettivo che ci proponiamo è ospitare sulla nostra macchina altri soggetti pubblici e privati, chi volesse essere ospitato sulla macchina del Consorzio fino a coprire questo costo di 20 milioni, infatti c'è una equivalenza fra il costo che sopportiamo e l'*auding*.

### **SANTORI (Assessore Comune di Solaro)**

Volevo maggiori informazioni per quel che riguarda l'acquisto centralizzato dei periodici.

Cosa significa e come funziona.

### **GIANNI STEFANINI**

E' il progetto non ancora definito nel senso che non abbiamo ancora in mano uno strumento preciso da proporre dal 1 gennaio, quindi questo è più uno sforzo di volontà ed ottimismo, l'obiettivo che ci proponiamo

è quello di strutturare attraverso l'elaboratore centrale e quindi consentendo a tutte le biblioteche attraverso i loro terminali di controllare l'arrivo e l'abbonamento dei periodici, di sviluppare un sistema di abbonamento centralizzato di periodici.

I periodici potrebbero arrivare nella sede centrale del Consorzio, essere lì registrati e venire consegnati a tutte le biblioteche attraverso il servizio di consegna.

Noi valutiamo di riuscire a realizzare almeno un 10% di margine di risparmio su un'attività di questo genere, che significano circa 18 milioni sui 180, ma il *software* per svolgere questo tipo di attività non è ancora pronto, quindi è uno degli impegni su cui stiamo lavorando dall'inizio dell'anno.

## **PALEARI**

Se non ci sono altri interventi potremmo anche mettere in votazione il bilancio.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

**Il primo punto è approvato con due astensioni.**

Al secondo punto dobbiamo formalizzare la costituzione di quella Commissione di lavoro di cui parlavamo già nell'ultima assemblea.

Il gruppo era nato, ma rimaneva da chiarire qualcosa per quel che riguarda i partecipanti.

Alla luce di quanto avevamo enunciato la volta scorsa, quindi, tener conto di:

- un criterio geografico;
- un criterio di provenienza, quindi una rappresentanza per consorzi di provenienza;
- un criterio di equa rappresentanza politica.

Adesso faccio una proposta finale che consiste in un gruppo di lavoro formato dal Comune di Rho, dal Comune di Bollate, dal Comune di Garbagnate, dal Comune di Cormano, dal Comune di Cinisello, dal Comune di Limbiate, dal Comune di Novate Milanese, più i Comuni di Legnano e Parabiago, in questo modo credo che i criteri appena enunciati - di cui avevamo già parlato l'altra volta - siano tutti compresi e quindi possiamo anche iniziare a lavorare.

Tra l'altro, questo gruppo di lavoro - anche alla luce di quanto diceva il Presidente Lozza questa sera - assume un'importanza non indifferente, perché le nuove normative che avanzano, anche dal punto di vista giuridico, mettono in difficoltà l'esistenza stessa della forma Consorzio in quanto tale.

Penso siate tutti informati che di fatto c'è un divieto a far gestire servizi pubblici locali attraverso la forma giuridica del Consorzio, questo è un punto importante ed anche urgente da discutere, non solo a livello politico ma sicuramente anche come supporto tecnico, pertanto la mia proposta è di far partire subito questo gruppo di lavoro ma - a parte la rappresentanza politica - chiedere formalmente al Consorzio in quanto organo direzionale, una forte consulenza tecnica.

Abbiamo già Lozza che sapete essere amministrativista, ma comunque una consulenza tecnica precisa da questo punto di vista è necessaria, perché potremmo davvero trovarci in una situazione di illegittimità giuridica - senza voler drammatizzare - in quanto i consorzi non saranno più una forma giuridica consentita per gestire dei servizi di rilevante interesse economico.

La questione è aperta anche in Parlamento, tutti noi - magari come amministratori - affrontiamo questi problemi nei singoli Comuni, però il problema esiste, quindi il gruppo di lavoro oltre alle motivazioni per le quali - come si diceva - deve nascere, ha anche ora il compito di affrontare questo tema.

Se siete d'accordo possiamo approvare la formazione di questo gruppo di lavoro con i Comuni che ho elencato. (Rho, Bollate, Garbagnate, Cormano, Cinisello, Limbiate, Novate, più Legnano e Parabiago)

Lo ripeto, i criteri sono 3, ovvero: la rappresentanza geografica, il garantire una rappresentanza dei consorzi di provenienza e anche un criterio politico di rappresentanza delle diverse sfaccettature politiche presenti all'interno del Consorzio.

Comunque questo è un gruppo di lavoro, non deve formalizzare alcunché, deve solo sottoporre delle proposte all'assemblea.

## **CAVALLI ENRICA (Assessore Comune di Lainate)**

Avete stabilito questi criteri, criteri che secondo me - al di là di quello di appartenenza ai vecchi raggruppamenti di biblioteche - si potrebbe considerare superato.

Guardando questo elenco - non conoscendo molto bene le realtà di certi Comuni - sembra esserci una forte preponderanza di Comuni delle maggiori dimensioni, vedo Bollate, Cinisello, Rho, Legnano, forse anche qualche rappresentanza di Comuni meno qualificati dal punto di vista degli abitanti non ci sarebbe stato male.

Non voglio rimettere in discussione tutto quanto avete deciso la volta scorsa, faccio solo questo tipo di osservazione.

**PALEARI**

Ne avevano discusso la volta scorsa, la questione era che i Comuni "capofila" del Consorzio di provenienza avrebbero dovuto consultare i Comuni di zona, magari questo non è stato fatto, mi prendo anch'io la mia parte di responsabilità, ma questa è una Commissione tecnica, dopo di che i Comuni ex "capo zona", comunque potranno tenere rapporti anche con i Comuni di minori dimensioni che facevano capo ai consorzi di origine, anche per portare all'interno di questo gruppo di lavoro delle proposte.

**CAVALLI ENRICA (Assessore Comune di Lainate)**

Più che "potranno" io direi "dovranno".

**PALEARI**

Se siete d'accordo votiamo questa proposta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il punto è approvato con l'astensione del Comune di Lainate.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., auguriamo Buon Natale e Buone Feste. Arrivederci.

Il Presidente

Il Segretario

---

(Massimiliano Paleari)

---

(Gianni Stefanini)